

BIORITMI

**CLAUDIA
ARLETTI**
bioritmi@repubblica.it

LA VERA STORIA DI JULIA CARTA, STREGA DA 400 ANNI

POVERA ragazza, Julia Carta da Siligo. Affamata, analfabeta, madre di un unico figlio (altri sei morti da piccoli di stenti), tirava avanti cucendo abiti e curando i malati con erbe e preghiere alla Madonna. Incarcerata e torturata dall'Inquisizione, il 26 ottobre 1597 fu condotta in processione per Sassari con il capo rasato e l'abito penitenziale fino

alla chiesa di Santa Caterina, scelta per l'autodafé. Non vi raccontiamo tutta la storia, con i suoi dettagli osceni, l'abiura, la confessione estorta e gli orrori del carcere, perché vale la pena di leggerla in questo romanzo storico che **Nutrimenti** ha appena mandato in libreria. Si chiama *Il Visitatore* (pp. 461, euro 18); l'autore, Vindice Lecis, ci porta in un altro mondo e in un altro tempo, quello della Sardegna del 1600, tra abordaggi in alto mare e incursioni nei porti, imposizioni della Corona spagnola ai governi locali sardi, malaffare. Come altri protagonisti del romanzo,

Julia Carta è esistita davvero. Anni fa, il Comune di Sassari tentò di intitolarle una via, ma la Prefettura negò il permesso. Strega era, strega è rimasta.

